



Movimento di Cooperazione Educativa Associazione professionale www.mce-fimem.it

CANTIERI per la FORMAZIONE

www.cantierimce.net

ATTRAVERSARE IL CONFLITTO. L'educazione crea ponti, abbatte muri

CHIETI, 2-5 LUGLIO 2019 corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti

PONTI DI LIBRI.

La dimensione relazionale e democratica della letteratura per l'infanzia

Prof.ssa Ilaria Filograsso,

Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Un ponte di libri è il racconto di una straordinaria esperienza di ricostruzione democratica, il testamento spirituale di Jella Lepman, giornalista ebrea tedesca che ha contribuito, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, a ridare vita e fiducia all'immaginario e al pensiero critico dei bambini tedeschi ed europei, scommettendo sulle parole e sulle figure dei libri per ragazzi, intesi come sostegno per la creazione di ponti, straordinari mezzi di relazione capaci di aprire nuovi orizzonti dopo anni di censura e propaganda. Il contributo intende muovere dall'attualità del pensiero della Lepman, fondatrice della più grande Biblioteca per ragazzi del mondo, la Jugendbibliothek di Monaco, e dell'IBBY – International Board on Books for Young People, organismo preposto a vigilare, ancora oggi, sull'educazione alla lettura come diritto per tutti e sulla diffusione di libri di qualità per l'infanzia: la letteratura per l'infanzia, come insegna la sua storia, dall'anarchia linguistica di Carroll ai giocattoli poetici rodariani sino ai progetti più sperimentali degli albi illustrati contemporanei, possiede una costitutiva vocazione radicale, è in grado di intercettare, incoraggiare e interpretare il cambiamento culturale, intellettuale ed estetico, può farsi portavoce di istanze politiche, di critica della pedagogia, partecipando attivamente al dibattito più ampio sui diritti, sulle stereotipie e sull'educazione. I libri e la lettura sono al centro, non a caso, di progetti nazionali e internazionali che si occupano di marginalità, non solo geografica, dove a una costante mancanza di libri corrisponde la presenza di emergenze sociali complesse: la selezione accorta di tipologie particolari di libri, che stimolano un clima pedagogico cooperativo e democratico, e l'adozione di strategie didattiche mirate, consentono il superamento di barriere linguistiche, culturali, sociali.

Non solo per i temi affrontati, ma anche per la molteplicità dei codici comunicativi attivati, per la natura relazionale e inclusiva delle pratiche di lettura possibili a scuola e nell'extra-scuola, la letteratura per l'infanzia costituisce oggi uno strumento essenziale non solo per favorire processi di alfabetizzazione multidimensionale e critica, sempre più necessari nello scenario digitale e multimodale che i bambini abitano molto precocemente, ma anche per educare cittadini sovrani, in grado di leggere il mondo con creatività e empatia, dotati delle risorse immaginative necessarie per rispondere alle sfide di una nuova civiltà ed emanciparsi da marginalizzazioni e subalternità. I libri per ragazzi, fuor di retorica e oltre i massicci processi di commercializzazione e standardizzazione dell'industria culturale, possono ancora rappresentare strumenti di conoscenza, luoghi di libertà, spazi della condivisione.

